

CALENDARIO PARROCCHIALE
dal 15 al 29 aprile 2018

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	30	08.00	S. Messa
Martedì	01	08.00	Memoria di S. Giuseppe lavoratore
Mercoledì	02	08.00 20.30	S. Messa Inizio del mese di maggio con la recita solenne del rosario in chiesa
Giovedì	03	08.00	Festa dei SS. Filippo e Giacomo, apostoli
Venerdì	04	08.00	S. Messa
Sabato	05	18.30	S. Messa
Domenica	06	09.00	VI^a di PASQUA Bordin Augusta e Marcello
Lunedì	07	08.00	Daniele Franca e Primo
Martedì	08	08.00	S. Messa
Mercoledì	09	09.00	S. Messa
Giovedì	10	08.00	S. Messa
Venerdì	11	08.00	S. Messa
Sabato	12	18.30	Memoria di S. Leopoldo Mandic S. Messa festiva
Domenica	13	11.00	Solennità dell'ASCENSIONE DEL SIGNORE Battesimo di Fossato Agata di Ezio e di Benato Giulia

NB. Alla domenica e giorni festivi, anche se non sono riportate, le Messe seguono sempre l'orario festivo (09.00 - 11.00 - 18.30)

NB. Per gli anziani o ammalati che non avessero ricevuto l'unzione degli infermi perché impossibilitati a recarsi in chiesa, Don Lino passerà per le famiglie che saranno avvistate in precedenza.



Parrocchia Santa Maria Regina

Via Euganea - Feriole, 34

35037 Teolo (PD)

Tel 049/9900056

parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO B

ANNO 2018 N. 10

29 aprile - 13 maggio 2018

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore **08.00** (eccetto variazioni segnalate)

Sabato: S. Messa Festiva ore **18.30**

Orario festivo della Domenica: ore **09.00 – 11.00 – 18.30**

✚ Ogni domenica e giorno festivo la Messa delle ore 09.00 viene celebrata per la comunità (vivi e defunti della Parrocchia).

**COSA SONO LE ROGAZIONI
E SONO ANCORA ATTUALI?**

Fino a qualche decina d'anni fa nei nostri paesi, **nel periodo compreso fra il 25 di aprile e la festa dell' Ascensione**, si svolgevano le "Rogazioni". Forse i più giovani non sanno cos'erano, ma è **bene ricordare e spiegare il significato di questa pratica religiosa che in alcune zone si celebra ancora con solennità.**



La liturgia cattolica prevedeva e prevede tutt'ora, la celebrazione di rituali di intercessione per la campagna, allo scopo di proteggerla da fenomeni negativi, soprattutto di carattere naturale. Allo stesso tempo però chiedeva la protezione e la benedizione di Dio sui prodotti della terra,

indispensabili per il nutrimento della popolazione.

Queste antiche e specifiche cerimonie sacre prendevano il nome di rogazioni e consistevano in processioni nelle quali si seguiva una determinata liturgia basata sul canto delle litanie dei santi per chiedere la loro intercessione e altre invocazioni.

L' inizio della pratica delle rogazioni ebbe origine attorno l'anno 500 in Francia, rimase per alcuni secoli una pratica locale ma poi nell'anno 800 venne estesa ufficialmente a tutta la liturgia cattolica con una bolla di papa Leone III. Le rogazioni nei nostri paesi erano, fra i riti religiosi, i più sentiti perchè un tempo l'economia ed il benessere erano basati quasi esclusivamente sul buon esito dei raccolti.



La particolarità di queste rogazioni stava nel fatto che in parecchi punti stabiliti, di solito in campagna **negli incroci fra più strade o sentieri, la gente si inginocchiava** devotamente ed **il parroco con una croce di legno** e con voce implorante, **benediceva**

in direzione dei quattro punti cardinali ed invocava la liberazione da peste, fame e guerra (**A peste, fame et bello libera nos Domine!**) ed anche dai fulmini e dalla tempesta (**A fulgure et tempestate libera nos Domine!**). **Venivano poi piantate nei campi delle piccole croci preparate dalle famiglie.**

Come detto, le rogazioni da molto tempo non vengono più praticate in quella forma ma **con la riforma liturgica la Chiesa ha cambiato il modo di svolgere questa pratica religiosa.** Ormai la vita agricola, salvo in pochi casi, nessuno la vive più.

Però pregare perchè il Signore mandi buoni raccolti, in ogni caso ci sembra logico perchè anche nel XXI° secolo per vivere dobbiamo mangiare, ed è con preoccupazione che notiamo, in questi ultimi anni, i terribili e nefasti cambiamenti climatici dovuti anche alla mancanza di attenzione degli uomini per l'ambiente in cui viviamo.

Qui non si tratta di fulmini o grandine (anche se ci sono ancora) ma di siccità, aumento della temperatura, desertificazione e le scorte di cibo a livello mondiale che potrebbero non essere sufficienti. E poi ai nostri giorni non ci sarà più la peste ma ci sono altri terribili mali ad esempio l'aids (di cui nessuno parla), i tumori, la fame che specialmente nell'emisfero sud del mondo fa vittime a migliaia ogni giorno, per non parlare di guerre che negli ultimi tempi mettono in crisi la sicurezza di tutto il mondo.

Se siamo credenti quindi, oggi forse più di un tempo, abbiamo bisogno di processioni, di litanie e di preghiere!

AVVISI E INFORMAZIONI

MESE DI MAGGIO

Nella nostra parrocchia il mese di maggio si caratterizza per due fatti:

1. **Il Maggio feriolese** come tempo di aggregazione delle persone e delle famiglie attorno alla tavola comune del "baraccon" e l'abilità dei giovani nel dare occasione di divertimento e di passatempo.
2. **Il mese dedicato in modo particolare alla devozione alla Madonna** in particolare con la recita del rosario.

Quest'anno **non sarà portata la statua della Madonna presso le famiglie** ma ogni gruppo, secondo la tradizione, è libero di organizzarsi come meglio crede per quanto riguarda luogo, orario e modalità. **Anche i gruppi della catechesi dell'Iniziazione Cristiana** sono impegnati nell'approfondire il significato del "fioretto" e quindi la devozione alla Madonna con un programma adatto ai fanciulli.

Lunedì 30 aprile e tutti i lunedì di maggio alle ore 21.00 i volontari del maggio feriolese sono invitati a trovarsi per fare le debite valutazioni sull'attività.

Sabato 12 maggio alle ore 10.00 presso il Centro Universitario di Padova in Via degli Zabarella, 82

Incontro organizzato dal Movimento per la Vita **sul tema del "Biotestamento"** (Norme in materia di consenso informato e disposizione anticipate di trattamento. Legge n. 219/2017)